



*Ministero dell'Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*  
*Ufficio V - Ambito Territoriale di Bologna*

**IL DIRIGENTE**

- VISTO** il C.C.N.I. concernente la mobilità del personale docente educativo e A.T.A., sottoscritto in data 6/03/2019 relativo agli anni scolastici del triennio 2019/20, 2020/21, 2021/22;
- VISTO** il Regolamento UE/2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/ce (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- VISTA** l'O.M. n. 106 del 29/03/2021 contenente le disposizioni relative alla mobilità del personale docente, educativo ed A.T.A. di ogni ordine e grado;
- VISTE** la dotazione organica del personale docente della scuola dell'infanzia e primaria per l'anno scolastico 2021/22 e tenuto conto dei posti disponibili;
- VISTE** le domande degli interessati;
- TENUTO CONTO** dei titoli posseduti da ciascun docente aspirante al trasferimento o al passaggio di ruolo nella scuola dell'infanzia e primaria per l'anno scolastico 2021/212 a domanda o d'ufficio, nonché delle preferenze espresse;

**DISPONE**

la pubblicazione, in allegato, dei trasferimenti del personale docente di ruolo della scuola dell'infanzia e primaria di cui all'art. 2, del C.C.N.I., con decorrenza 01/09/2021. Gli allegati elenchi, che fanno parte integrante del presente provvedimento, sono pubblicati, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, in data odierna sul sito internet di questo Ufficio.

I trasferimenti possono essere oggetto di rettifica in autotutela da parte dell'Amministrazione.

Sulle controversie riguardanti la mobilità gli interessati, così come previsto dall'art. 42, comma 2, del C.C.N.I. del 06/03/2019, possono esperire le procedure previste dagli artt. 135, 136, 137 e 138 del CCNL 29/11/2007, tenuto conto delle modifiche in materia di conciliazione ed arbitrato apportate al Codice di procedura civile dall'art. 31 della legge 4 novembre 2010 n. 183.

Avverso il presente dispositivo è ammesso ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni oppure ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo.

Il Dirigente  
Giuseppe Antonio Panzardi